

**IL RETTORE**

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente a “*Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021, e in particolare l’articolo 12, comma 4, lettera b);

VISTO il Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale in Biotecnologie (classe L-2), emanato con D.R. n. 982/2022 del 1° aprile 2022;

RAVVISATA la necessità di modificare gli articoli 10 e 11 del Regolamento *de quo*, in merito al numero di appelli per le verifiche di profitto e alla prova finale;

VISTO il verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, con cui, in data 26 gennaio 2023, vengono approvate all’unanimità le modifiche agli articoli 10 e 11 del Regolamento in parola

DECRETA

E’ emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale in Biotecnologie (classe L-2), così come modificato agli articoli 10 e 11, allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante, che sostituisce e abroga il precedente Regolamento emanato con D.R. n. 982/2022 del 1° aprile 2022. Il presente Decreto sarà acquisito nell’apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialdi Ghiron)

Regolamento didattico del corso di laurea in Biotecnologie

Sommario

Art.1 – Norme generali	2
Art.2 – Ordinamento didattico	3
Art.3 – Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)	3
Art.4 – Gestione del corso di studio	4
Art.5 – Comitato di Indirizzo.....	5
Art.6 – Ammissione al Corso	5
Art.7 – Programmazione e organizzazione della didattica.....	6
Art.8 – Trasparenza e assicurazione della Qualità.....	8
Art.9 – Piani delle attività formative	8
Art.10 – Verifiche del profitto	8
Art.11 – Prova finale.....	9
Art.12 – Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti.....	9
Art.13 – Studenti a tempo parziale	10
Art.14 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero	10
Art.15 – Opportunità per gli studenti.....	11
Art.16 – Orientamento e tutorato.....	11
Art.17 – Tirocini curriculari e placement.....	11
Art.18 – Obblighi degli studenti.....	12

Art. 1 – Norme generali

Presso il dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea in Biotecnologie, Classe delle lauree L-2. La denominazione in inglese del corso è Biotechnology. La denominazione correntemente utilizzata è Biotecnologie.

Il corso è erogato in modalità convenzionale

La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Biotecnologie, Classe delle lauree L-2. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo. I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il consiglio di dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Biotecnologie è allegato al presente regolamento.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e

consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

I quadri pubblici della sezione qualità sono consultabili on line all'indirizzo <http://www.university.it/>.

Art. 4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea in Biotecnologie afferisce al Dipartimento di Biologia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel corso di studio è istituito un Consiglio di corso di studio a cui spetta il coordinamento e la gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dal dipartimento di riferimento, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Consiglio di corso di studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del corso di studio tra i professori a tempo pieno. Al Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di motivata urgenza le riunioni possono essere tenute in forma telematica. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Per l'ordinaria gestione del CdS è prevista una Commissione didattica, composta da docenti a tempo pieno e costituita dal Coordinatore, dal vicecoordinatore, dal Responsabile dei programmi Erasmus, e da 2 docenti del CdS. La Commissione didattica è convocata, di norma, con cadenza mensile per istruire le pratiche studenti e le pratiche inerenti alla programmazione annuale dell'offerta didattica e per formulare proposte al Consiglio di Corso in ordine alla pianificazione dell'offerta formativa, successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. La Commissione didattica, la cui composizione è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, dura in carica tre anni accademici.

La Commissione per il Riesame, la cui composizione è pubblicata sul sito del Corso di Laurea, è formata dal Direttore del Dipartimento, da almeno un docente del CdS, almeno un rappresentante degli studenti o studente del CdS in corso e da un rappresentante del personale di segreteria, al fine di evidenziare le potenziali criticità del CdS e definire azioni correttive e migliorative del percorso formativo. La Commissione per il Riesame si riunisce periodicamente per discutere e indirizzare l'andamento del corso di studio e del tirocinio, proporre al CCS eventuali azioni da intraprendere e redigere i Rapporti di Riesame.

Il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (AQ) è composto dal Coordinatore del Corso di Studi, dal Direttore del Dipartimento di Biologia, dal vicecoordinatore del Corso di Studi, dal Presidente della Commissione Assicurazione della Qualità della Didattica per il Dipartimento di Biologia, dal referente amministrativo della segreteria didattica per il CdS in Biotecnologie, e da almeno un rappresentante degli studenti. Il Gruppo di Gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il PQ e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Il Gruppo di Gestione AQ concorre alla

progettazione, alla realizzazione e alla verifica delle attività correlate al Corso di Studio. Inoltre, il gruppo di Gestione dell'AQ rivede il piano didattico per l'AA successivo, apporta eventuali modifiche rispetto all'anno precedente, lo sottopone all'esame di tutti i docenti del CdS; il piano didattico viene quindi portato in approvazione al Consiglio di Dipartimento di Biologia. Infine, il Gruppo di Gestione per l'AQ svolge le seguenti azioni di autovalutazione:

- verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro;
- verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdS;
- analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- verifica dei risultati di apprendimento attesi;
- monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli studenti.

Inoltre, il Gruppo di Gestione della Qualità coopera con il Gruppo di Riesame collaborando in particolare nella realizzazione di interventi migliorativi.

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede un Comitato di Indirizzo formato dal Coordinatore, dal vicecoordinatore, da docenti e/o esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.) che, coerentemente con i profili culturali in uscita, riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesto il possesso delle conoscenze di base di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, a livello della scuola secondaria.

L'accesso al corso di studio è programmato a livello locale a sensi della legge 264/99 (numero chiuso) e prevede una prova di ammissione volta all'accertamento delle conoscenze di base di Matematica. I posti disponibili e le modalità di verifica, che possono prevedere lo svolgimento di un test per via telematica, sono definiti annualmente e riportati nel Bando pubblicato sul sito del corso di Studio. Il possesso delle conoscenze richieste di Fisica, Chimica e Biologia sarà verificato dopo l'iscrizione per gli studenti che abbiano ottenuto un voto di diploma inferiore a 90/100 e avverrà tramite test di verifica preparato dalla Commissione didattica. I test saranno programmati all'interno di un calendario che ogni anno sarà comunicato agli studenti nella prima settimana del mese di ottobre tramite pubblicazione sul sito web del corso di studio.

Agli studenti che nel test di ammissione e nei successivi test di verifica delle conoscenze richieste realizzeranno meno del 40% delle risposte esatte saranno attribuiti i corrispondenti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'esito della prova è comunicato agli studenti mediante pubblicazione sul sito web del corso di studio. Lo studente può discutere il dettaglio della prova e delle carenze riscontrate con il docente

responsabile della materia o con il docente tutor a lui assegnato al momento dell'immatricolazione, durante l'orario di ricevimento.

Lo studente potrà colmare le lacune eventualmente evidenziate dai test di valutazione i) attraverso la frequenza del corso di "Matematica zero" che viene erogato la seconda metà di settembre (solo nel caso di OFA in matematica), ii) attraverso attività di supporto tramite gli studenti tutor nel corso delle esercitazioni, iii) attraverso specifiche azioni di monitoraggio e supporto organizzate dai docenti tutor e iv) attraverso la visione di specifici video tutorial suggeriti dai docenti di Matematica, Fisica, Chimica e di area biologica.

Gli OFA in Matematica si considereranno assolti a seguito del superamento del corso di "Matematica Zero", previsto nel mese di settembre o a seguito del superamento di test e/o colloqui di verifica organizzati dal docente nel corso dell'anno.

Gli OFA in Fisica, Chimica e Biologia si considereranno assolti a seguito del superamento nel corso del I anno di test e/o colloqui di verifica organizzati dalla Commissione Didattica, il cui calendario sarà pubblicato presso il sito web del CdS.

Il superamento degli OFA sarà verbalizzato e registrato dalla Commissione didattica che lo sottoporrà all'approvazione del Consiglio di Dipartimento insieme alle altre pratiche studenti.

Gli studenti non potranno sostenere gli esami del secondo anno fino a quando non avranno assolto a tali obblighi.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=502&catParent=131>).

L'attività didattica in un anno accademico è ripartita in due semestri e viene svolta nelle seguenti forme:

1. Lezioni in aula
2. Esercitazioni in aula.
3. Attività pratiche di laboratorio.
4. Attività di tirocinio formativo presso laboratori dell'ateneo o presso aziende o strutture esterne.

Per i corsi di laboratorio è previsto l'obbligo della frequenza, per tutti gli altri corsi, la frequenza è facoltativa pur essendo fortemente consigliata. Al fine di facilitare e ottimizzare il percorso formativo, è fortemente consigliato che lo studente sostenga gli esami rispettando la successione temporale proposta nel Piano degli studi.

Per la determinazione dei CFU assegnati a ciascun insegnamento, si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro, articolato nel modo seguente:

- a) 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio personale;
- b) 12 ore di esercitazioni in laboratorio, seminari e attività didattica assimilata e 13 ore di studio personale;
- c) 10 ore di esercitazioni teoriche in aula e 15 ore di studio personale.

I docenti, nell'organizzazione dei corsi di insegnamento, assicurano la sopra indicata ripartizione tra ore di didattica assistita e studio individuale dello studente.

La Guida didattica del Corso di Laurea, contenente il progetto culturale e la pianificazione del percorso formativo, è curata dal Coordinatore, di concerto con la segreteria didattica e il manager didattico e viene pubblicata annualmente entro il mese di giugno di ogni anno accademico sul sito del CdS (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=695&catParent=131>).

La Guida didattica riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'ambito disciplinare, il piano di studi offerto agli studenti, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.); i termini entro i quali presentare le domande per l'assegnazione del tirocinio di laboratorio e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Per ogni attività formativa il corso di studio garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione sul sito del CdS delle informazioni riguardanti le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate (anche a distanza), i criteri e le modalità di verifica ed ogni altra informazione ritenuta utile per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo. Il Corso di studio propone annualmente delle attività formative tra cui lo studente può esercitare la propria libera scelta (AAS) e la cui coerenza con il percorso formativo è preventivamente assicurata: possono essere svolte tramite lezioni frontali e/o esercitazioni di laboratorio e sono organizzate e proposte in pacchetti di insegnamenti flessibili atti a promuovere la formazione del biotecnologo triennialista in una direzione maggiormente professionalizzante e funzionale a diversi ambiti professionali. Lo studente ha comunque la facoltà di scegliere liberamente le proprie AAS selezionandole tra le attività formative previste dall'Ateneo, previa approvazione della congruità con gli obiettivi del Corso di studio da parte della Commissione didattica e successiva delibera del Consiglio di Dipartimento. Ciascuna AAS termina con una prova di valutazione cui sarà attribuito un voto in trentesimi.

Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, previa verifica della coerenza dei risultati di apprendimento attesi con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro, nonché delle osservazioni riportate nella relazione della Commissione Paritetica, nei monitoraggi annuali e nel Rapporto di Riesame Ciclico, il Consiglio di corso di studio programma e sottopone ad approvazione al dipartimento di riferimento di norma entro il mese di marzo di ogni anno l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti inerenti l'attribuzione dei carichi didattici e degli eventuali rinnovi di affidamenti interni e di incarichi di insegnamento a contratto.

Il processo di coordinamento delle attività formative sia nella loro fase di programmazione che nelle fasi di organizzazione è garantito dalla Commissione Didattica, dalla Commissione per il Riesame, dal Gruppo Gestione Assicurazione della Qualità e dalla Commissione paritetica Docenti-Studenti

Il Consiglio di corso di studio individua anche le necessità infrastrutturali in termini di aule/laboratori. Il Dipartimento di Biologia dispone di laboratori didattici specificatamente destinati alle esigenze del corso di laurea. Le aule sono assegnate al corso di studio dalla struttura di raccordo della macroarea di Scienze MM.FF.NN. entro il 15 Settembre (I semestre) e il 15 Febbraio (II semestre) di ogni anno accademico. Il Consiglio di Dipartimento di Biologia, su proposta del CCS ed in accordo con la struttura di macroarea, approva quindi il calendario delle lezioni per i due semestri.

Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla commissione paritetica del Dipartimento di Biologia.

Il Consiglio di Dipartimento di Biologia individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

Art. 9 - Piani delle attività formative

Il percorso formativo non prevede attività formative opzionali, per cui non è necessario che gli studenti presentino un Piano di studio. Gli studenti sono comunque tenuti a comunicare a mezzo e-mail alla segreteria didattica del corso di studio l'insieme delle attività formative, scelte al di fuori degli insegnamenti preventivamente proposti dal Corso di studio e per un totale di 12 Crediti Formativi Universitari, affinché la Commissione Didattica ne appuri la congruenza con il progetto formativo.

Il docente tutor assegnato allo studente affiancherà quest'ultimo nella scelta del percorso più congeniale e coerente con gli interessi dello studente stesso.

Art.10 - Verifiche del profitto

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, di riferimento per il corso di studio, su proposta del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del consiglio di dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente e/o cultori della materia (minimo due) che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Le date degli esami, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono stabilite prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Di norma, le date di esami relativi allo stesso anno di corso non possono essere sovrapposte.

Gli esami si svolgono in tre sessioni (estiva, autunnale e invernale), articolati globalmente in sei appelli ordinari, distanziati di almeno 20 giorni l'uno dall'altro. Per le sole discipline del III anno è previsto un appello straordinario a marzo ed uno a novembre a cui possono accedere i laureandi ai quali rimangano da sostenere al massimo due esami prima della prova finale, previa certificazione del Coordinatore del Corso di Laurea.

Il Calendario degli esami viene pubblicato sul sito web del Corso di Laurea. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate.

Per sostenere un esame di profitto lo studente deve essere in regola con le norme relative all'iscrizione.

La verifica del profitto verrà attuata a seconda dei corsi mediante prove scritte e/o orali; a discrezione del docente durante lo svolgimento del corso possono essere previste prove in itinere. La validità temporale di

eventuali test o esoneri scritti non può superare l'anno solare. Le modalità di esame sono definite all'inizio del corso e pubblicate sul sito del CdS.

Le prove scritte sono messe a disposizione degli studenti dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Per la conoscenza della lingua straniera viene assegnato un giudizio di idoneità.

Art.11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del corso di laurea (che consente l'acquisizione di 4 CFU) lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal percorso formativo ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

La prova finale è pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66 su 110. La determinazione del voto di laurea segue criteri approvati dal Consiglio di Dipartimento e pubblicati sul sito del Corso di Laurea.

La Commissione preposta all'esame conclusivo per il conseguimento del titolo è composta da otto docenti, di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento di Biologia su proposta del Coordinatore del CdS.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno quattro sessioni distribuite, ove possibile, nei seguenti periodi: da giugno a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio a maggio. Il Calendario delle sedute di Laurea viene stabilito dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito web del CdS insieme alla composizione delle Commissioni di Laurea.

La prova finale, in lingua italiana, consiste nella preparazione ed esposizione alla Commissione di Laurea di una serie di pubblicazioni scientifiche in lingua inglese sintetizzate in una presentazione 'Power Point' di circa 15 minuti, su argomenti affini al tirocinio di laboratorio svolto dallo studente o comunque pertinenti al campo delle biotecnologie. L'argomento della prova finale viene deciso dallo studente insieme al Docente guida e può includere la discussione di dati sperimentali provenienti dalla letteratura scientifica o ottenuti durante il tirocinio di laboratorio svolto dallo studente presso i laboratori dell'Ateneo o di Istituti di Ricerca Pubblici e Privati in convenzione. La prova finale è strutturata in modo da permettere alla Commissione di Laurea di verificare il grado di maturità raggiunto dal candidato nell'organizzazione teorica del lavoro e la sua capacità di integrare tali conoscenze in ambito biotecnologico, nonché di valutarne le capacità espositive.

I criteri per l'assegnazione del punteggio finale sono pubblicati sul sito web del Corso di studio (http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2016/05/CRITERI-voto-di-Laurea-LT_2016.pdf), così come tutte le procedure che lo studente deve rispettare per richiedere il sostenimento della prova finale (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=136&catParent=131>).

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Gli studenti che intendono chiedere il trasferimento a questo CdS provenendo da corsi di studio di altri atenei o il passaggio da altri corsi di studio dell'ateneo, dovranno seguire le procedure annualmente dettagliate nella Guida dello studente (http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2021/07/guida_dello_studente_2021-2022.pdf).

Nella valutazione, effettuata caso per caso, il Corso di studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea. In caso di riconoscimento di crediti superiore o uguale a 35, lo studente può essere iscritto direttamente al secondo anno senza sostenere il test di selezione previsto per l'iscrizione al primo anno.

Le richieste di passaggi e trasferimento da altri Corsi di Laurea, di abbreviazione di corso e di riconoscimento di eventuali crediti esterni a quelli previsti nel corso di laurea, qualora i candidati soddisfino i requisiti di ammissione al corso di laurea specificati all'Art. 6 (Ammissione al corso), saranno valutate dalla Commissione Didattica e approvate dal Consiglio di Dipartimento di Biologia.

Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere, previa valutazione da parte della Commissione didattica, fino ad un massimo di 12 CFU per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le Università, tenuto conto del contributo di queste attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Biotecnologie.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

È possibile richiedere l'opzione al tempo parziale all'inizio di ogni anno accademico dopo essersi immatricolati o iscritti ad anni successivi. Il termine ultimo per esercitare l'opzione sia per gli studenti che si immatricolano, sia per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi è fissato di norma al 31 dicembre di ogni anno.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il corso di studi in Biotecnologie in questi ultimi anni ha stabilito accordi con Università Europee per scambi culturali e tirocini ERASMUS. La lista degli Atenei in convenzione è pubblicizzata sul sito di Macroarea di Scienze MM.FF.NN.

Un coordinatore Erasmus viene individuato tra i docenti appartenenti al CdS, proposto dal Coordinatore del CdS e nominato dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. Il coordinatore Erasmus è responsabile delle attività di mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS.

Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica.

Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Art.16 - Orientamento e tutorato

L'attività di **Orientamento in ingresso** è organizzata dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo di "Tor Vergata", che organizza giornate particolari, eventi, seminari per far conoscere agli studenti delle scuole superiori l'offerta formativa di Ateneo. Il calendario di questi eventi è disponibile sul seguente sito web <https://orientamento.uniroma2.it/offerta-formativa/>

La macroarea di Scienze si avvale di strumenti aggiuntivi di orientamento quali il progetto Lauree scientifiche, finanziato dal MUR, che prevede l'organizzazione di seminari fatti nelle scuole o di seminari/stage organizzati presso il Dipartimento di Biologia per studenti e docenti delle scuole superiori.

L'attività di **orientamento in itinere** viene effettuato da docenti tutor assegnati agli studenti del primo anno. Il docente tutor ha il compito di seguire lo studente per l'intero corso di studi e indirizzarlo per organizzare nel modo migliore possibile tutte le attività formative previste dal CdS, affrontando anche eventuali problemi legati alla transizione fra scuola superiore e università.

Il docente tutor ha il compito di aiutare lo studente nella eventuale scelta del corso di studi magistrale tenendo in opportuna considerazione le inclinazioni culturali dello stesso.

Infine, nell'ambito dell'orientamento in itinere, il CdS organizza periodicamente anche seminari/incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, della ricerca, dei servizi e delle professioni in riunioni volte ad evidenziare le esigenze formative del mondo del lavoro e della ricerca e a valutare gli sbocchi professionali.

Art.17 - Tirocini curriculari e placement

Per il conseguimento del titolo di studio, gli studenti devono sostenere un tirocinio pari a 150 ore (6 CFU) presso i laboratori della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. o di strutture consorziate. Sono privilegiate esperienze presso laboratori di ricerca universitari europei nell'ambito del programma ERASMUS.

Per accedere al tirocinio, gli studenti devono aver acquisito 130 CFU comprendenti tutti quelli relativi agli esami del primo e secondo anno e comprensivi delle eventuali attività a scelta svolte (anche se inferiori ai 12 CFU).

Inoltre, la segreteria della macroarea di Scienze cura l'organizzazione dei tirocini formativi presso enti di ricerca esterni o aziende.

Una convenzione quadro di Ateneo regola l'espletamento di tali tirocini. La convenzione prevede:

- l'individuazione di un responsabile aziendale o dell'ente di ricerca ospitante;
- l'individuazione di un referente universitario tra i docenti del Consiglio di corso di studio;
- la messa a punto di un programma di tirocinio formativo, concordato dal responsabile aziendale o dell'ente di ricerca, il docente universitario, il Coordinatore del corso di studio.



Art.18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.